

I dodici generi di opera

a cui ci possiamo decidere oggi di assoggettarci

Giovanni Sironi, 19/09/2010

*Il sistema della logica è il regno delle ombre, il mondo delle
semplici essenzialità, libero da ogni concrezione sensibile.*

*Lo studio di questa scienza [è] la dimora e il lavoro in questo regno delle
ombre.*

Hegel, Wissenschaft der Logik.

Proposizione I. Il lavoro è tecnica, cioè pura volontà di potenza. L'arte può redimere il lavoro, ma anch'essa può risultare pura volontà di potenza. La filosofia può redimere l'arte, ma anch'essa può risultare pura volontà di potenza. Soltanto la politica pura può redimere la filosofia e la volontà di potenza.

Nota. I filosofi mi perdoneranno per questo conio, 'politica pura'. Siamo ormai adulti, in un mondo in cui 'politica' ha un altro significato. Dovremo fare molta strada per dare per presupposta la proposizione: Soltanto la politica pura è politica (ossia la politica normalmente intesa non è politica, ma tecnica), soltanto la politica è politica pura (ossia non esiste alcuna politica pura dietro e al di là dell'arena politica reale).

Concetto I. Concetto di opera. Tenetevi forte. La domanda da cui parto è importante, e dovrebbe servirvi a darvi un filo: a che cosa mai potremmo mettere a capo? Che cosa stiamo facendo? Che cosa abbiamo fatto, che cosa possiamo fare, cosa in generale ha fatto e cosa in generale può fare chiunque faccia filosofia, ma di più: chiunque prenda parola. Quello che vi presento ora è una catalogazione di tutte le possibilità di questo prendere la parola, di questo fare. La nostra grande pulsione di morte nel voler mettere ogni opera sotto una categoria

1. All'inizio è la madre delle opere. La chora. Ricettacolo, madre, nutrice. Materia primordiale. Donna con tre zinne. Tre seni, e il suo seno è un seno cattivo. Il latte

con cui ci nutre sa di veleno

- a. Il primo è la chiacchiera. Das Man, die Gerede in Heidegger. L'entretien infini in Blanchot [?]. La conversation che sottotitola varie edizioni del NYT.
- b. la tecnica, e di questo già abbiamo detto, e altro in altra sede
- c. il godimento assoluto. Tossico.

Tu diventerai un uomo soltanto se se ti allontanerai dalla madre. Se smetterai di sguazzare nel circuito chiacchiera tecnica godimento, e ti erigerai sopra di esso. rinuncerai a 'tornare dentro'.

Con un'opera. Diventerai un uomo soltanto se opporrai la tua opera alla madre.

I. Le opere che non ci sono mai interessate, perché non si stagliano abbastanza dalla chora.

1. Pedagogia introduttiva.

Il nostro seminario rischiava di essere solo questo. La pedagogia introduttiva non si basta. Vuole arricchire la propria conoscenza del mondo.

2. Vane ricerche acribiche, composte soltanto di particolari

Filosofia, filologia, antropologia, linguistica, matematica, tutte le discipline possono convivere.

Quando esse aspirano a mordere il reale, tramontano

3. Satira, rovesciamento, requisitorie morali

Da Savonarola a Palazzeschi molti i nostri connazionali

II. Il tipo di opera che finalmente si staglia decisamente dalla chora.

4. Filosofia naturalista

Vi si includono Spinoza e Shakespeare; in generale il seicento fu molto naturalista. Sono naturaliste tutte le opere che prescindono da una filosofia della storia. Dopo Marx non è più concesso ad alcuno.

Proposizione II: Tutte le seguenti sono seguiti soltanto se contemplan una filosofia della storia. Anche sbagliata, allucinata, sconfessata. Se non la contemplan, non sono seguiti, e vanno o sotto il capitolo "pura tecnica" o sotto il capitolo "cattiva filosofia naturalista".

III. Le opere in cui è entrata la storia.

5. Metafisica e teleologia

Entra la storia in forma teleologica e umanista. Nella filosofia e nell'arte. Da Aristotele a Heidegger.

Sistema della logica. Che cosa significa prendere congedo dal sistema della logica? Quale fu la grande salvezza e la grande menzogna di Hegel nel momento in cui, dopo che nel 1806 aveva scritto la Fenomenologia dello Spirito, cioè il codice generatore di tutta la filosofia che sarebbe seguita, dopo che nel 1814 ciò che vi era stato posto come soluzione dell'enigma venne spazzato via come polvere della storia, dedicò gli ultimi vent'anni della sua vita, fino alla morte per malattia nel 1832, al sistema della logica, cioè all'esposizione di Dio, com'egli è nella sua eterna essenza *prima* della creazione della natura?

Marx, essenza dell'uomo e borghesia.

6. Sacerdozio nel sistema egiziano delle caste

La metafisica che si radica, che diventa gergo dell'autenticità, che diventa non più solo discorso, ma rapporto di potere, diventa sacerdozio.

Vedi Heidegger, vedi Lacan. Qual è la filosofia della storia di Lacan? Egli è qui, e non, come invece quasi tutti i suoi colleghi, sotto il capitolo "pura tecnica" perché in fondo, per quanto stravolta e allucinata, ha una filosofia della storia. Magari una volta invitiamo un lacaniano a spiegarcela.

7. Manifesto Politico

Il sacerdozio che si costituisce in forza, è manifesto politico.

8. Enciclica

Il manifesto politico, che ha vinto la propria lotta, diventa enciclica. Caritas in Veritate è un titolo dalla tendenza antonomastica.

III. Le opere poststoriche

9. Il software

Il software è qualcosa con cui non abbiamo ancora preso le misure. Sono trent'anni che si scrive software. A che cosa possa portare la presenza delle categorie di Aristotele nel software, nessuno ancora lo sa.

10. La parresia

La decima. E intendo con ciò la parte per il tutto: propriamente, per questo tipo di opera o di discorso, abbiamo la parresia, se si riferisce al presente, la saggezza, se si riferisce al passato, la profezia, se si riferisce al futuro

IV. Le restanti

11. Immagini dialettiche

12. Utopia

Nota. a) Platone è quello che le contiene quasi tutte. b) Nietzsche sta a pieno titolo all'interno della parresia. c) concetto di senz'opera. Saremmo ingenui a negligerlo completamente

Domanda, I. Che cos'era, che cosa potrà essere In nascita di G.EN.TE. ? Proposizione: anche supposto un ottimo lavoro sul piano pratico, riuscirà ad essere manifesto politico senza passare per le immagini dialettiche? Come potrà fare presa sull'immaginario senza classi altrimenti?

Nota. Immagini dialettiche e utopia sono il mio mulino a cui voglio tirare l'acqua, sono ciò a cui voglio condurvi, sono là dove voglio andare a parare. Per prima cosa ce ne dobbiamo dotare allora di un concetto rigoroso. Nella differenza dalla cattiva metafisica - È facile vedere le immagini dialettiche come i sogni di una notte meschina a portata di chiunque - , nella forma, nel contenuto che diventa forma